

La circostanza appare confermata dalle più recenti risultanze di un confronto tra i crediti rivenienti dai bilanci delle Compagnie di assicurazione nei confronti della CONSAP per cessioni legali (dati ISVAP) e le relative riserve accantonate

nel bilancio CONSAP alla data del 31.12.1996: salvi gli opportuni approfondimenti, dal predetto confronto risulterebbe una notevole differenza a vantaggio della CONSAP.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L.	7.361.427.000.190
Passivo	»	7.357.353.010.975

UTILE DELL'ESERCIZIO L. **4.073.989.215**

Conto economico

Profitti e rendite	L.	7.557.473.498.472
Perdite e spese	»	7.553.399.509.257

UTILE DELL'ESERCIZIO L. **4.073.989.215**

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1996, come pure l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 1997. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n. 127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva, l'abbattimento di un punto percentuale del tasso di capitalizzazione

delle riserve matematiche in relazione al rilevante calo dei rendimenti, la redditività ricavata dagli investimenti finanziari, le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 4.073.989.215.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i **beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di speci-

fiche leggi;

- i **titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i **titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;
- i **mobili** e gli **impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i **costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, ed ammortizzati al tasso del 6%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le **partecipazioni** che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le **riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n. 174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sin-

dacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all' art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale può confermare che i dati contenuti nel Bilancio corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale prende atto della comunicazione in data 24 ottobre 1997 da parte della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young, nella quale si dichiara che le procedure di revisione sono tuttora in corso. Il Collegio, comunque, rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 1996.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio per il 5%, pari a lire 203.699.460, a riserva legale e per il rimanente importo di lire 3.870.289.755 a riserva disponibile; pertanto il patrimonio netto della Società al 31.12.1996 potrà incrementarsi a lire 61.842.869.260.

* * *

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonché alla proposta di destinazione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RECONTA ERNST & YOUNG■ Via Romagnoli 18/A
00196 Roma■ Tel.: (06) 524251
Fax: (06) 5242504

Relazione della Società di revisione

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1996.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 31 ottobre 1996.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:
 - a) in attesa di definire con il mercato assicurativo i reciproci obblighi in tema di cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., la Società ha stipulato nel marzo 1997 con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che consentirà la regolazione finanziaria, ancorchè non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle Compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati da Consap saranno comunque relativi a contratti di cui venga accertata la regolarità ed a cui verranno

RECONTA ERNST & YOUNG

applicati i tassi di rendimento con decorrenza 1° gennaio 1994 fissati annualmente per decreto, attualmente non ancora emanato, del Ministero dell'Industria.

La succitata Convenzione lascia tuttavia impregiudicate le diverse posizioni tra le Compagnie e la Consap per la definizione della controversia legale riguardante le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto conto della garanzia che la legge n°403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, la Società ha continuato per l'esercizio 1996 a valutare l'entità delle proprie obbligazioni sulla base dei parametri e dei presupposti ritenuti da Essa più ragionevoli anche alla luce delle richieste delle controparti.

- b) la Società ha concretamente iniziato durante il 1995, e successivamente proseguito con maggiore impulso a seguito del completamento del censimento estimativo, l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare in esecuzione delle direttive che si era già data in precedenza, al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto precedente. I risultati fino ad oggi conseguiti, nei diversi gradi di perfezionamento raggiunti per queste operazioni, confermano i valori rivalutati degli immobili iscritti in bilancio come almeno pari all'effettivo valore di mercato.

Tuttavia, in considerazione del fatto che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata, che il processo non si esaurirà nel breve periodo e, soprattutto, che il provvedimento inserito nel collegato alla "Finanziaria 1997" istituisce uno sconto sul valore di mercato da applicare alle vendite, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1996 sul presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.



Franco Franchi
(Socio)

Roma, 21 novembre 1997

Dott. Giovanna Ferrara
Via Marianna Dionigi, 17
00193 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 18 novembre 1997

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

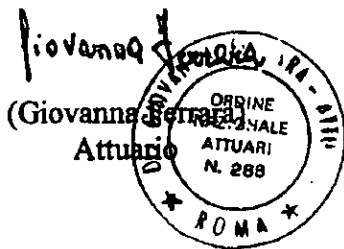
00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1996

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 28 novembre 1997

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di £. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso

in n.10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dalla Dr.ssa Paola Colaiacono ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SPA)

Area fondi di garanzia e solidarietà

VITTIME DELLA STRADA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO DELL'ANNO 1996

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA NELL'ESERCIZIO 1996**

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ LIQUIDATORIA DEL FONDO

I dati più significativi della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada che risultano dettagliati nel rendiconto predisposto ai sensi del D.P.R. n. 45 del 1981, possono riassumersi come di seguito indicato.

Per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (art. 19 - lettere a) e b) legge n. 990/69), sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese Designate in via transattiva o a seguito di giudizio i seguenti indennizzi:

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996
Non identificati	2.208	2.295	20.102	70.725	79.461	395.455
Non assicurati	1.544	1.848	16.162	34.649	42.567	227.970
TOTALE	3.752	4.143	36.264	105.374	122.028	623.425

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze R.C.A. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati, in via transattiva o a seguito di giudizio, tramite le Imprese Designate che ne hanno anticipato il pagamento, (art. 19 - lettera c) - legge 990/69), tramite i Commissari Liquidatori (art. 9 - legge n. 39/77) e tramite le Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge n. 738/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996
Imprese Designate	13.568	15.312	86.249	103.763	119.396	409.511
Commissari Liq.ri	42.810	22.998	155.231	189.574	170.798	560.174
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	7.962	2.946	305.897	65.240	54.582	765.830
art. 3 legge 738/78	1.611	517	85.603	5.556	5.506	78.152
TOTALE	65.951	41.773	632.980	364.133	350.282	1.813.667

Dai dati esposti si rileva che la gestione del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada ha verificato per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate un incremento complessivo sia nel numero degli indennizzi rimborsati sia nei corrispondenti importi. Per quel che concerne i sinistri liquidati dalle Imprese Cessionarie e dai Commissari Liquidatori autorizzati va osservato che la contrazione sia nel numero degli indennizzi pagati o rimborsati sia nei corrispondenti importi non conduce automaticamente a una riduzione dell'attività del Fondo in quanto la complessità dei sinistri residui presso le Imprese Cessionarie e i Commissari Liquidatori autorizzati comporta un'istruttoria più laboriosa caratterizzata da un contenzioso complesso e articolato.

Nel 1996 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo r.c.a. A tutto il 31.12.1996, quindi, risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 48 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n. 9 alle Imprese Designate per n. 17 ai Commissari Liquidatori e per n. 22 alle Imprese Cessionarie.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 40 e 41 del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969 n. 990, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del "Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada" di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

CONTRIBUTI

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1996 dovuto dalle Compagnie esercenti il ramo RCA, calcolato sui premi incassati nell'esercizio 1994, in base all'aliquota fissata con D.M. n. 20101 del 10 gennaio 1996 nella misura dell'1,5% per un totale di L. 226,8 miliardi;
- dal contributo a conguaglio per l'esercizio 1995 - aliquota 1% - determinato definitivamente sulla base dei premi R.C.A. incassati dalle Imprese in detto esercizio, per un importo di L. 23,3 miliardi.

Il totale complessivo del contributo provvisorio 1996 e di quello a conguaglio 1995 pari a L. 250,1 miliardi, con esclusione dei contributi di esercizi precedenti inerenti Imprese poste in l.c.a. (all. n° 1), ha verificato un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 73,9 miliardi.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art. 39 del Regolamento di esecuzione della Legge

990/69), hanno prodotto un reddito complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 49,3 miliardi (79,1 miliardi nel 1995) (all. n° 2).

INTERESSI ATTIVI

Sono pari a L. 4,0 miliardi (L. 5,9 miliardi nel 1995), di cui:

- L. 3,8 miliardi (L. 5,3 miliardi nel 1995) per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale (all. n° 3);
- L. 0,8 milioni (L. 387,7 milioni nel 1995) per interessi di mora al tasso legale previsti dall'art. 44 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 conseguenti al ritardato versamento del contributo provvisorio per l'anno 1996 da parte delle Imprese La Previdente e la Nazionale. (all. n° 4);
- L. 12,5 milioni (L. 15,7 milioni nel 1995) per interessi contabilizzati dalle Imprese Designate - come da Convenzione - su somme dalle stesse recuperate a seguito di azioni di regresso ex art. 29 legge 990/69 (all. n° 5);
- L. 152,9 milioni per interessi attivi diversi (L. 200,6 milioni nel 1995). In particolare si riferiscono per L. 64,9 milioni ad interessi su recuperi di indennizzi da parte delle Imprese Designate e per L. 88 milioni ad interessi moratori per maggior prelievi su apercredito o recuperi su indennizzi relativi a sinistri di competenza delle l.c.a..

SOMME RECUPERATE

Il totale relativo di L. 1,1 miliardi (L. 1,1 miliardi nel 1995) si riferisce ai recuperi su indennizzi a seguito di azioni di regresso effettuate dalle Imprese Designate, in base all'art. 29 legge 990/69 (all. n° 6).

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'importo di L. 362,0 milioni (L. 218,3 milioni nel 1995) si riferisce alle sanzioni pecuniarie irrogate alle Compagnie esercenti il ramo r.c.a. in base alla Legge 39/77 incassate dal Fondo nell'esercizio 1996 (all. n° 7).

PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PER OPERAZIONI DI PCT

Il totale pari a L. 21,6 miliardi (L. 13,4 miliardi nel 1995) si riferisce alle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio e ai proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine (all. n° 8).

ALTRE ENTRATE

Ammontano a L. 361,7 milioni (L. 53,4 milioni nel 1995) e si riferiscono in particolare:

- a sopravvenienze attive per L. 154,4 milioni relative a ridefinizioni di interessi bancari di anni precedenti e a recuperi disposti su sentenze a favore del Fondo;
- al rimborso per L. 207,3 milioni operato dal Commissario Liquidatore della Sile in l.c.a. dell'anticipazione concessa a suo tempo dal Fondo ex art. 12 legge 39/77.

USCITE

=====

SINISTRI

Tra le uscite la voce più rappresentativa è quella relativa all'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri, pari complessivamente a L. 472,3 miliardi (L. 469,5 miliardi nel 1995).

Detto importo riguarda gli indennizzi corrisposti ai danneggiati da veicoli:

- non identificati - art. 19 lettera a) legge 990/69 - pari a L. 79,5 miliardi (all. n° 9);
- non assicurati - art. 19 lettera b) legge 990/69 - pari a L. 42,6 miliardi (all. n° 10);
- assicurati con polizze R.C.A. di Compagnie poste in l.c.a., pari a L. 350,2 miliardi di cui:
 - quanto a L. 119,4 miliardi dalle Imprese Designate (art. 19 lettera c) legge 990/69) (all. n° 11);
 - quanto a L. 170,8 miliardi dai Commissari Liquidatori (legge 39/77) (all. n° 11);
 - quanto a L. 60 miliardi dalle Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge 738/78) (all. n° 12 e n° 13).